

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOCARNO
DEL 28 SETTEMBRE 2020

Presidenza: *CESCHI Valentina,*

Vicepresidenza: *TREMANTE Paolo,*

Scrutatori: *SCAFFETTA Mattia, ANTUNOVIC Marko*

Presenti: *AKAI Alberto, ANGELINI PIVA Barbara, ARRIGONI Tania, BAERISWYL Bruno (a partire dalla trattanda 2), BELGERI Mauro, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, BUZZI Matteo, CAMPANELLA Mario, CAMPONOVO Rosanna, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, DADÒ Darwin, ERNST Paola, INCIR Bülent, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, NICORA Bruno, PELLANDA Eleonora, PINI Nicola, RENZETTI Luca (a partire dalla trattanda 2), ROSSI Diego, SELCIONI Damiano, SILACCI Mauro, SIRICA Fabrizio, SNOZZI GROISMAN Sabina, SPANO Alessandro, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi.*

Assenti scusati: *CALDARA Omar, CANONICA Loretta, FERRIROLI Annamaria, FRANZIOLI Nicolas.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco, Bruno BUZZINI, Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Niccolò SALVIONI, municipali.*

Alla presenza di 34 consiglieri comunali alle ore **20:20** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso il Salone multiuso del Palexpo FEVI.

La **Presidente**, prima di passare all'ordine del giorno, scusa l'assenza del Vicesindaco signor Paolo Caroni.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 7 settembre 2020.
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 118 concernente alcune domande di naturalizzazione;

M.M. no. 119 concernente i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2019;

M.M. no. 113 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 1'475'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile presso il nodo intermodale di Locarno – Muralto.

3. esame e delibera sulle seguenti mozioni:

Mozione del 15 settembre 2016 del signor Pierluigi Zanchi e cofirmataria “Per una messa in rete unica degli acquedotti tra Locarno e Gudo”.

4. interpellanze e presentazione mozioni.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l’approvazione del verbale della seduta del 7 settembre 2020.

Il verbale della seduta del 7 settembre 2020 è approvato con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 6 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

M.M. no. 118 del 18 giugno 2020 concernente alcune domande di naturalizzazione
Rapporto della Commissione della Legislazione del 19 agosto 2020 sul MM 18 concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette in votazione la concessione dell’attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il Consiglio comunale ha accordato l’attinenza comunale a 6 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all’albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CONSUNTIVI 2019

M.M. no. 119 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2019.

Rapporto di maggioranza del 18 settembre 2020 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 119 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2019.

Rapporto di minoranza del 17 settembre 2020 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 119 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2019.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore del rapporto di maggioranza della Commissione della gestione signor **Gianbeato Vetterli**:

“Come annotato nel Post Scriptum al nostro rapporto soffriamo sempre sotto i troppo ridotti tempi per un esame approfondito degli importanti MM su preventivo e consuntivo.

Pur liberati dalla necessità di approfondimenti contabili, demandati per i consuntivi ad una revisione professionale esterna, che per l'occasione, come da loro stessi notato, ha impiegato per i controlli ben 12 giornate uomo senza considerare la stesura finale del loro rapporto, alla CdG rimane la valutazione politica sulla gestione annua del Comune che, nel caso dei consuntivi, include anzitutto il confronto fra le cifre di preventivo e quelle di consuntivo, come anche la leggibilità e la completezza dei conti stessi e del MM che li accompagna oltre ad un commento sulle conclusioni del rapporto della revisione esterna.

Questo è quanto abbiamo cercato di fare nel modo il più esaustivo possibile, ma sicuramente incompleto, anche in occasione dell'esame dei Consuntivi 2019, che hanno portato la maggioranza della vs. commissione a proporvi, non senza alcune osservazioni importanti, l'approvazione dei conti 2019 del Comune, esclusa l'implicita approvazione del consuntivo finale della costruzione del Palacinema ed i suoi conti 2019.

La presentazione in zona Cesarini (dopo la stesura del rapporto della vs. commissione sui consuntivi) dei conti consuntivi del Palacinema non cambia nulla a questa riserva, perché il documento, che necessita di uno specifico esame, non ha potuto essere discusso tempestivamente in commissione, per cui la decisione sulla sua approvazione resta rimandata.

Per una migliore leggibilità dei conti, assieme alla loro approvazione, chiediamo inoltre al Municipio, oltre naturalmente alle correzioni ed alle implementazioni indicate dal revisore esterno, una presentazione più facilmente ed immediatamente comprensibile delle entrate per investimenti, come spiegato nel capitolo dedicato agli stessi del nostro rapporto, che non andrò a ripetere salvo vengano chieste ulteriori spiegazioni, ed una specifica presentazione dei risultati dei singoli investimenti di reddito attesi e promessi dai vari MM, ma la cui verifica appare in parte impossibile dalla sola lettura dei conti. Per quelli che ciò non è possibile, citati nell'apposito capitolo del nostro rapporto, chiediamo, e non è la prima volta, che vengano automaticamente integrati nel M.M. in modo tale da permetterci di confrontare i risultati con quanto atteso con l'approvazione dei relativi M.M.

Ovviamente nell'intervento del Municipio ci attendiamo delle risposte alle osservazioni sollevate sia nostre che del Revisore esterno.

Un commento ora sulla valutazione politica del consuntivo 2019 in base alla quale la vs. commissione all'unanimità nota i molti cospicui scostamenti dal preventivo dovuti ad una generale sopravvalutazione delle entrate e sottovalutazione delle uscite a preventivo, senza per questo entrare nei dettagli che sono ben rilevabili dai conti e dal M.M. consegnatici dal Municipio.

Questa insana tendenza, che andrà ben valutata e corretta a partire dai prossimi preventivi 2021, era già presente negli anni scorsi ma veniva corretta nella sua globalità dalla disponibilità di varie, notevoli sopravvenienze d'imposta, in parte accumulate nel passato ed in parte degli anni in esame. Sopravvenienze che purtroppo sono state esaurite con importanti prelievi negli anni precedenti e che per varie ragioni nemmeno sono più arrivate nel 2019.

Nel passato la criticità di questa situazione era stata più volte segnalata dalla vs. commissione, purtroppo non la si è tenuta sufficientemente in considerazione e nel 2019 il nodo è arrivato al pettine.

Nodo che ci deve far riflettere ed in futuro, a partire dal Municipio, valutare molto meglio l'impatto di determinate spese e/o investimenti per terminare nel nostro consesso a valutare più approfonditamente ed a 360° la loro sostenibilità sia finanziaria che politica e, anche se scorretto politicamente, a negarle se la sostenibilità non è data.

Queste valutazioni non possono non passare da un severo riesame dei compiti del Comune eliminando e soprattutto non implementando compiti non previsti dalla Legge per la gestione istituzionale del Comune. Nel passato, vista la purtroppo solo apparente buona situazione finanziaria del Comune, sono state proposte spese ed investimenti poco consoni per un Comune con un alto debito pubblico economico di 76,3 mio ed un altissimo debito finanziario di oltre 185 mio tutto compreso a fronte di una debole capacità finanziaria per coprire il debito pubblico, che peggiorerà ancora dopo l'annus horribilis del COVID-19.

Nel nostro rapporto di maggioranza abbiamo affrontato anche assai criticamente il certamente non entusiasmante risultato della gestione 2019 e della sua presentazione, in parte di difficile lettura, data anche dalla complessità dei conti comunali, giungendo tuttavia alla conclusione di proporre di approvarli, perché in assenza di errori fondamentali, suscettibili di falsarne il risultato finale, o addirittura di azioni o registrazioni illegali, non sussistono reali ragioni o validi presupposti per disapprovarli.

Di altra opinione, come avete potuto constatare dal rapporto di minoranza è una parte della vs. commissione. In pratica la minoranza di Sinistra, sollevando le nostre stesse criticità ed osservazioni giunge tuttavia ad una conclusione opposta, basata a nostro avviso, come abbiamo scritto nel rapporto, su questioni puramente ideologiche.

La prima, soprattutto, che ha portato la stessa minoranza di Sinistra ad introdurre nel passato ben due ricorsi al SEL su consuntivi precedenti, ricorsi rimasti tuttora inevasi, che vertevano soprattutto sulla classificazione come bene patrimoniale dell'Autosilo di Largo Zorzi, che a loro dire, basandosi anche su una comunicazione del SEL stesso, doveva invece essere classificato come bene amministrativo da ammortizzare annualmente agli alti tassi previsti per tali beni.

Ebbene, pur contrari alla disobbedienza civile sostenuta invece, come abbiamo visto di recente a Berna, dalla stessa Sinistra, abbiamo sempre contestato questa visione che, va detto, non è fissata nella Legge, ma è un'interpretazione della stessa SEL in contrasto con ogni logica economica. Gli autosili sono infatti oggetti pubblici o privati assolutamente vendibili per un Comune e molti già ce ne sono di privati in tutta la Svizzera e nel mondo. Non c'è obbligo istituzionale per un Comune mettere a disposizione autosili alla popolazione e un autosilo ammortizzato creerebbe degli utili sproporzionati contrari alla Legge, che proibisce ai Comuni investimenti speculativi. Questa questione va quindi ridiscussa a livello legale cantonale e se proprio non potrà/vorrà essere trovata una soluzione economicamente ragionevole bisognerà rivendere l'autosilo, come era stato comprato, ev. ad un Ente di diritto pubblico (o anche privato) di gestione di autosili nel quale potrebbero poi confluire anche quelli previsti dei Monti e di via Borghese.

Per questa ragione ci siamo permessi di chiamare ideologica la non approvazione dei conti consuntivi in esame, perché dietro a questa non approvazione si celano ragioni ideologiche contrarie a simili strutture, che se dovessero essere ammortizzate come beni amministrativi, non sarebbero più sostenibili e quindi i nuovi autosili previsti ai Monti ed in via Borghese diventerebbero impossibili da realizzare come vorrebbe la Sinistra.

Ideologia che poi tende a dimenticare i vantaggi economici di tali autosili che permettono a molti Comuni (a noi purtroppo un po' meno, ma c'è margine di miglioramento) di trarne risorse economiche da investire nei sempre più gravosi compiti di un Comune, quelli della socialità in primis.

In conclusione, a nome della vs. commissione della gestione vi propongo l'approvazione dei conti 2019 del Comune ad esclusione dei Conti consuntivi del Palacinema e con le richieste al Municipio di miglioramento e completamento della presentazione degli stessi degli anni a venire.”

Interviene il relatore del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione signor **Piergiorgio Mellini**:

“Devo dire che mi fa molto piacere che questa sera il collega Vetterli, sostituendosi al Servizio ricorsi del Consiglio di Stato, ci ha dato una risposta ai nostri ricorsi. Veramente qualche cosa che mai mi sarei atteso. Detto questo, e contestando comunque il fatto che non si approvano i consuntivi per motivi ideologici perché dietro a questi motivi ideologici ci stanno ben altri motivi molto più consistenti, intervengo brevemente su quanto già scritto nel rapporto di minoranza.

33'410 fr – 859'286 fr due cifre incontrovertibili che la dicono lunga sulla situazione delle nostre finanze.

A fronte del solito Preventivo che prevedeva un piccolo utile, così come successo negli ultimi anni, siamo questa sera confrontati con la presa di coscienza, almeno si spera, di un risultato d'esercizio a cifre rosse che non ha subito nessun influsso dalla pandemia.

Il perché si è giunti a questa situazione per noi è estremamente chiara: esaurite le sopravvenienze d'imposta (qui troviamo comunque 1.1 milione di fr, mentre a Consuntivo 2018 ve n'erano 3.2) con le quali si era riusciti a mascherare una situazione strutturale che avrebbe dovuto richiamare la maggioranza municipale e del Consiglio comunale a scelte contraddistinte dalla massima prudenza, terminati i vari escamotage contabili, oggetto di 4 ricorsi, ecco che il re appare nudo.

Il nostro diniego ai Consuntivi non è dettato da motivazioni ideologiche, bensì da un atto di coerenza verso i cittadini considerando come i nostri ricorsi ai Preventivi e ai Consuntivi precedenti su precise contestazioni di legalità non sono ancora stati evasi da una parte, e dalla non condivisione di come sono stati allestiti i conti della città.

Infatti questo modo di lavorare nella gestione delle finanze appare, ai nostri occhi, poco credibile e come più volte sottolineato, potrà ripercuotersi sulle generazioni future.

Questo fatto ci porta a considerare come questo ingiustificato ritardo ha condizionato e non di poco una valutazione più oggettiva di questo Consuntivo, che ricalca, in fondo, quanto noi avevamo contestato in sede di ricorso.

Il servizio ricorsi del Consiglio di Stato dovrebbe essere al servizio del cittadino e dovrebbe essere compito precipuo dare risposte entro termini accettabili in particolare quando si tratta di conti e di problemi che si riportano da un esercizio contabile all'altro, ciò che, nei casi che ci riguardano, non è avvenuto: io questo lo chiamo semplicemente “disservizio”.

Detto questo è giusto ritornare sul tema.

Il rapporto di maggioranza, che condividiamo nella sua esposizione assai critica, lo avremmo anche firmato se fosse giunto ad un'altra conclusione, ovvero la non votazione del Consuntivo quale segnale politico forte verso quest'amministrazione che nel corso degli ultimi anni ha sovrastimato le entrate e sottostimato le uscite, correggendo poi la differenza dovute alle maggiori uscite con un uso cospicuo di sopravvenienze: basti pensare che nel corso della precedente legislatura si fece capo a

oltre 8 milioni e dal 2016 al 2018 oltre 11 milioni e che negli ultimi tre esercizi l'ammortamento amministrativo è stato di 8 milioni inferiore a quanto previsto nel Piano Finanziario 2018-2021.

Non vogliamo entrare nel merito del rapporto di revisione, che comunque ribadisce e richiama che *“per quanto riguarda il passaggio a beni patrimoniali dell'autosilo Largo Zorzi, prendiamo atto dell'approvazione del Messaggio municipale da parte del legislativo, ma rimandiamo a quanto indicato nel nostro rapporto dell'anno precedente rendendo attenti alla circolare del 5 luglio 2018 della Sezione degli enti locali (SEL) che identifica la categoria “autosili” quali beni a carattere amministrativo e non patrimoniale. Al proposito la SEL si riserva la possibilità, nell'ambito del passaggio al nuovo modello contabile MCA2, di prendere contatto con il Comune al fine di correggere eventuali assegnazioni palesemente contrarie ai principi esposti nella circolare.”*

Quindi caro collega Vetterli non siamo noi che diciamo queste cose, lo dice la SEL e viene confermato anche dai revisori esterni.

Facciamo solo notare che il nostro ricorso ritiene non legale l'azzeramento dell'ammortamento anche sulla base dell'attuale modello di contabilità MAC1.

E non vogliamo nemmeno entrare nel merito di quanto già affermato nel nostro rapporto di minoranza e nelle approfondite analisi contenute nel rapporto di maggioranza, tuttavia desideriamo proporre alcune considerazioni puntuali su alcuni punti che avevamo già sollevato in occasione delle domande poste al Municipio.

Apprendiamo con un certo stupore che l'impatto dell'ultima mini amnistia fiscale, che è ancora in corso, sia risultato modesto visto che l'importo che il Comune incassa come imposte suppletorie da multe è pari a circa 500'000 fr, con un'unica eccezione nel 2015 che ha portato nelle casse del Comune qualcosa come quasi 5 milioni di franchi.

Stupore in quanto nel 2019 il fisco cantonale ha incassato oltre 46.5 milioni di franchi di imposte a cui sono da aggiungere 32.5 milioni per i Comuni, ciò che, in proporzione alla popolazione, avrebbe dovuto portare alle casse cittadine 1.5 mio.

A questo punto ci sembra di poter dire che i contribuenti di Locarno sono particolarmente ligi nella dichiarazione fiscale o che la stratificazione fiscale è particolarmente debole.

Il risultato mediocre del FEVI è da addebitare innanzitutto a un a gestione degli eventi piuttosto carente e denota una mancanza di pianificazione a corto medio termine che possa richiamare a Locarno nuovi eventi.

Oltre a questo bisogna notare come poco o nulla si è fatto a livello di strutture per creare i presupposti all'organizzazione di assemblee ed eventi congressuali. Ci si chiede perché da quando il FEVI è diventato proprietà della città, poco o nulla si è fatto per proporre infrastrutture al passo con i tempi, dotate di tecnologie moderne e di locali confortevoli per permettere lavori di sottocommissioni o di gruppi ristretti.

Potenzialmente il FEVI dovrebbe rappresentare un punto di forza a livello turistico-culturale, e di conseguenza finanziario, ma nella situazione attuale può ospitare solo piccoli eventi.

Molti altri aspetti meriterebbero la nostra attenzione, ma arrischierebbero di dover passare in rassegna un numero elevato di conti che renderebbero la discussione eccessivamente tediosa.

Concludo annunciando che da parte nostra approveremo la lunga lista di sorpassi elencati al punto 1 del dispositivo di voto, rigetteremo i Conti consuntivi e approveremo i conti dell'Azienda acqua potabile.”

Interviene il signor **Alessandro Spano**:

“Dopo l'analisi dettagliata dei conti che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto Mani e Pier, ringrazio entrambi per il lavoro e in particolare il collega Mani Vetterli per il rapporto di maggioranza e dico innanzitutto che porto l'adesione del gruppo PLR. Però si impone anche una riflessione un po' più a lungo termine, un po' più strategica. Questo lo impone anche la situazione di incertezza che è dovuta a quello che è capitato nei primi mesi di quest'anno ma un po' in generale

dall'andamento delle finanze. Dobbiamo già lavorare oggi per il futuro e quindi non dobbiamo perdere tempo. Ci sono quindi alcuni spunti che mi permetto di portare nel dibattito politico comunale e che spero che raccoglierà l'adesione di tutti i gruppi politici innanzitutto a sedersi attorno a un tavolo. La città deve decidere su quali priorità vuole puntare nei prossimi anni, l'abbiamo visto, l'andamento delle finanze non ci permette di spendere in tutti i settori purtroppo e quindi si impone una scelta strategica e prioritaria di quali sono i settori su cui vogliamo puntare che siano le scuole, la mobilità lenta o i posti di lavoro ma si impone una decisione. Si impone anche il mantenimento della pressione fiscale, senza alzare il moltiplicatore e il contenimento della spesa e a livello di entrate bisogna giocare sui posti di lavoro perché se noi creiamo dei posti di lavoro a Locarno portiamo qui delle aziende che creano posti di lavoro per i nostri concittadini e di conseguenza c'è un aumento del gettito fiscale a vantaggio di tutti. E qui faccio riferimento al rilancio della zona industriale che purtroppo non sfrutta al 100% le sue potenzialità. Per lavorare attorno a questi temi serve il gioco di squadra e qui rinnovo l'invito al Municipio ma anche a tutti i capigruppo di trovarsi come Municipio e capigruppo per appunto decidere come giocare insieme questa partita perché ne va del futuro della nostra città e delle future generazioni. Grazie.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Porto l'adesione del gruppo PPD al MM no 119 e al rapporto di maggioranza. Ringrazio il relatore Mani Vetterli.

Purtroppo l'esercizio 2019 chiude con un importante disavanzo (CHF 859'286.80).

Non posso nascondere una certa preoccupazione del mio gruppo per lo stato delle finanze comunali. Toccherò solo un paio di aspetti:

- Se si guardano le cifre, ci si accorge che non è poi tanto il consuntivo ad essere fuori misura rispetto p.es. al consuntivo dell'esercizio 2018, bensì quanto messo a preventivo che si è rivelato essere in molti casi sovrastimato in ambito di entrate e sottostimato nelle uscite (e di molto).

Si registra p.es. un sorpasso molto pesante delle spese per il personale, qualcosa come CHF 905'572.00. Cifra che già da sola potrebbe accollarsi la responsabilità intera della chiusura negativa dell'esercizio 2019. Eppure le riflessioni di tutti i gruppi negli ultimi anni avevano posto l'accento sull'indicazione che il binomio dell'introduzione di nuove funzioni a fronte di pre-prepensionamenti non sarebbe stato per nulla neutro come allora il Municipio affermava.

- Nel passato non abbiamo lesinato critiche; è giusto ora riconoscere un plauso alla posizione dell'Istituto San Carlo che chiude con un risultato contabile positivo. Grazie quindi a chi si è adoperato nelle discussioni con il Cantone per ottenere contributi maggiori (e ciò anche per l'anno 2018).

E' bensì vero che alcune risposte, o meglio non risposte, date (dall'amministrazione? dall'esecutivo?) a quesiti posti in CdG dai colleghi del PS hanno deluso chi li ha presentati e generato perlomeno un po' di perplessità negli altri commissari.

Ed è bensì vero che la mancanza di risposta ai ricorsi presentati dal PS tuttora pendenti a Bellinzona non è sinonimo di serietà da parte del Cantone.

Ciò nondimeno il fatto di non approvare i presenti conti consuntivi da parte del PS non è segno di coscienziosità. Rivolgo quindi un appello alle colleghe e ai colleghi della sinistra: non è opponendosi a cifre ormai spese, bensì impegnandoci insieme a contenere i costi, facendo delle rinunce che si tratti di spese non necessarie, che si tratti di investimenti senza potenziale di ritorno economico, dimostrando di essere in grado di stabilire delle priorità per contenere l'impatto dei futuri disavanzi. E' sotto gli occhi di tutti che, e mi riallaccio a quanto appena detto dal collega Alessandro Spano, purtroppo, le uscite continuano ad aumentare in misura maggiore rispetto alle entrate. Ciò che ne

conseguenze è una sempre minore disponibilità. Invito quindi il Municipio a non disattendere i principi della prudenza nell'imminente allestimento dei preventivi 2021. Considerata l'incertezza del momento, nei prossimi anni saremo confrontati con disavanzi che potrebbe essere ancora più importanti, condizionati da una sicura contrazione delle entrate fiscali.

Quello che serve alla nostra Città è anche la nostra capacità di dialogare (non solo tra esecutivo e legislativo, ma tra i gruppi in CC), la nostra sensibilità nel definire i prossimi passi per affrontare le difficoltà degli anni a venire, il nostro affiatamento nel fronteggiare le conseguenze economiche e sociali per rilanciare l'economia locale. Senza gravare ulteriormente né sulle aziende che operano sul territorio né sul cittadino contribuente, tutelando nel contempo le fasce più deboli della popolazione - e saremo chiamati ad intervenire in vari ambiti con misure di sostegno che potrebbero essere rinnovate periodicamente e in favore delle famiglie e in favore delle aziende locali - per contenere gli effetti della pandemia, la cui evoluzione è imprevedibile.

In conclusione, invito il consesso a sostenere l'approvazione del MM no. 119.

Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Porto l'adesione del gruppo LUI al messaggio e ringrazio il collega Vetterli per la redazione del rapporto di maggioranza. Il collega Vetterli scrive nel rapporto che è consuetudine che il rapporto della vostra commissione lo rediga il Presidente della commissione della gestione che sarebbe il sottoscritto. Nel presente caso il Presidente ha tuttavia ritenuto di sopra sedere a questo compito, asserendo di non voler perdere tempo a scrivere sempre le stesse cose a cui tanto nessuno darà seguito. Volutamente non ho preteso la correzione del rapporto per spiegare in questa sede quanto detto. Non ritengo di essere la persona ideale per la stesura del rapporto che sarebbe in alcuni punti molto critico con l'operato del Municipio e che quindi non sarebbe stato condiviso dalla maggioranza dei colleghi e pertanto diventato nel migliore dei casi un rapporto di minoranza. Sinceramente non avrei potuto essere più critico del collega Vetterli, nel suo rapporto non ha tralasciato nulla ma è ormai una consuetudine, lo sento e leggo da oltre vent'anni nei rapporti e interventi gli inviti dei rappresentanti del legislativo all'esecutivo a voler contenere la spesa. La riforma dell'amministrazione che a detta del Municipio avrebbe dovuto portarci a dei risparmi è lì da vedere, ha ancora portato ad un aumento della spesa dell'amministrazione che non ha più alcun paragone con altre entità. Invito il Municipio a voler ridurre gli effettivi in alcuni settori, considerando che la soluzione non sia quella di alzare il moltiplicatore, ne perderebbe ancora l'attrattività della Città. A tale proposito, considerata l'imminente apertura del treno regione Ticino, invito il Municipio a voler adoperarsi ad attrarre abitanti in Città con lo slogan che a Locarno si vive bene. Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Matteo Buzzi**:

"Sarò breve solo per annunciare che ho una chiara preferenza per il rapporto di minoranza perché mette l'accento su alcune questioni tutt'altro che risolte e che hanno permesso di abbellire in parte con artifici contabili una situazione finanziaria non certo incoraggiante e che alla luce di quello che arriverà a causa della pandemia non potrà che peggiorare ulteriormente. Riguardo al rapporto di maggioranza pur essendo sempre ben documentato e puntiglioso mi sorprende sempre leggere che le molte critiche commissionali anche sostanziali e giustificate poi non sfocino mai in una bocciatura o in un chiaro cartellino giallo al Municipio e si attende l'evidente illegalità o l'errore grossolano per osare di più. D'altra parte, come ho già sottolineato in sede di preventivi, fare un consuntivo solamente su delle questioni puramente finanziarie non permettono una valutazione qualitativa dell'azione della Città. Per questo motivo, fino all'introduzione di un bilancio ambientale e sociale della Città mi asterrò dalla votazione finale sia nel caso dei preventivi che nel caso dei consuntivi. La nostra mozione per il bilancio sociale ed ambientale sta facendo il suo corso in commissione e

spero che possa essere approvata entro la fine della legislatura in modo da averne a disposizione nella prossima. Grazie.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Io ho solo una domanda riferita all’email che ci è stato mandato venerdì scorso dove erano inclusi anche i conti del Palacinema, i costi e il consuntivo, al quarto punto c’è un ristorno di 65 mila franchi circa da parte dell’assicurazione AXA Winthertur per un rimborso incassato dovuto ad un sinistro. È possibile sapere a quale sinistro del comparto edilizio si tratta?”

Interviene il municipale **Davide Giovannacci** :

“del Palacinema.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Ha a che fare con il Palacinema sempre? Perché nei quattro punti non sembrava che era collegato al Palacinema per come era stato messo.”

Interviene il municipale **Davide Giovannacci** :

“Mi informo.”

Interviene il signor **Damiano Selcioni**:

“Vorrei rispondere all’intervento del collega Vetterli e fare un’aggiunta a titolo personale all’intervento del collega Mellini. È vero penso che vi è anche una parte ideologica a sostegno della posizione socialista. Ovvero che non è necessariamente un male finire un preventivo piuttosto che un consuntivo in rosso. Gli investimenti e le spese non devono risultare a priori negativi, utilizzare sopravvenienze per tutti questi anni, come si è fatto negli ultimi anni, è mancanza di trasparenza nei confronti di coloro che vedono un risultato sull’articolo di un giornale inconsapevole della reale situazione della città. Mi scuso se è poco. Grazie.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Davide Giovannacci**:

“Caro Sindaco, cari colleghi, cara Presidente, cari consiglieri comunali,

Come è giusto che sia, entrambi i rapporti della vostra Commissione della gestione contengono critiche e spunti per migliorare il modo in cui amministriamo il Comune. Si tratta di stimoli che il Municipio, come sempre, intende recepire con serietà.

Politici e amministratori commettono errori, hanno a volte opinioni diverse, ma il Municipio si impegna per gestire al meglio la nostra Città, insieme a voi. Cari consiglieri comunali, non dovete mai temere di «*perdere tempo*» a fare il vostro lavoro, perché qui di fronte a voi c’è chi si preoccupa sempre di dare un seguito alle vostre osservazioni. Evitiamo quindi atteggiamenti distruttivi, perché non ci porteranno lontano.

Fa comunque piacere constatare che la maggioranza della Commissione gestione riconosce quanto innegabilmente complesso sia diventato tenere i conti di un ente pubblico. È un dato di fatto, che provoca ritardi e richiede un investimento importante di tempo da parte del revisore e della stessa Commissione.

Il rapporto parla di «probabili sovrastima delle entrate e sottostima delle uscite». In generale, il Municipio considera il 2019 un anno sfortunato: in passato le sorprese (negative e positive) più o meno si erano sempre neutralizzate a vicenda, mentre stavolta l’andamento di alcune posizioni si è rivelato molto negativo.

Il rapporto rileva giustamente lo **scostamento** di diverse posizioni. Per quanto riguarda i **costi del personale**, nel caso dei servizi scolastici abbiamo effettivamente sottostimato i crediti necessari e a partire dal prossimo preventivo rimedieremo a questa imprecisione.

Vale comunque la pena accennare alcuni fattori che hanno portato all'aumento delle spese per il personale:

- 73 mila franchi di maggiori costi sono legati a sostituzioni per malattia/maternità e per maggiore attività degli asili nido.
- 120 mila franchi sono serviti per pagare saldi ore vacanze per dipendenti uscenti
- 80 mila franchi sono legati a sovrapposizioni e fluttuazioni del personale in alcuni settori 103 mila franchi riguardano indennità per apprendisti della casa San Carlo, riconosciute dal Cantone
- 96 mila franchi li abbiamo impiegati per indennità per servizio festivo o notturno, in parte retroattive
- Infine, sono stati registrati aumenti di 202 mila franchi per i contributi AVS e di 120 mila per infortuni e malattie, a causa di conguagli per anni passati e adeguamento dei premi.

Come vedete, non ci sono segreti e non ci sono errori clamorosi, ma solo un serie di circostanze che si sono sommate dettando un aumento dei costi rispetto a quanto era stato ragionevolmente preventivato.

Il fatto che abbiamo registrato **perdite e abbandoni** per quasi 300'000.- franchi non è da ricondurre a un sistema di fatturazione e incasso con *«parecchie falle»*. È invece l'effetto della difficoltà reale in cui si trovano diversi operatori economici. In più, la legge non permette che il nostro sistema di contabilizzazione registri perdite probabili. Ricordo comunque che da alcuni anni procediamo al recupero di vecchi attestati di carenza beni, con un introito netto annuale attorno ai 200'000.- franchi. Se è vero che ci sono ambiti che dovremo tenere sotto controllo, non bisogna però nascondere le evoluzioni incoraggianti. Possiamo ad esempio ricordare il risultato finanziario positivo dell'Istituto San Carlo, che ha chiuso il 2019 con un avanzo di 116 mila franchi. Se correggiamo questo dato eliminando la correzione del contributo cantonale per il 2018, ne risulta un disavanzo di 383 mila franchi, di molto inferiore ai 666 mila franchi preventivati e al 1'100'000 mila franchi del 2018.

Riassumendo, una parte significativa degli scostamenti registrati nei consuntivi 2019 non è strutturale, ma il risultato di fattori sfavorevoli che hanno caratterizzato lo scorso anno.

Una situazione del genere non può ovviamente rappresentare la regola. Dovete però ricordare che in questi anni il fabbisogno è stato ridotto al minimo, anche in fase di preventivo, fino ad attestarsi a circa 40 milioni di franchi. È quindi impossibile escludere che, in alcuni esercizi, possiamo assistere a variazioni di non modesta entità. Evidentemente il Municipio e i servizi dell'Amministrazione sono consapevoli del problema, e intensificheremo i nostri sforzi per limitarlo.

Per quanto riguarda l'**evoluzione del debito pubblico**, il Municipio è naturalmente consapevole che un suo *«uso smodato»* caricherebbe oneri insostenibili sulle spalle delle future generazioni, infatti nel 2019 a consuntivo il disavanzo a carico del debito pubblico è inferiore di 2.4 milioni in confronto al preventivo.

Come indicano gli ultimi Piani finanziari, cerchiamo di contenere l'evoluzione del debito pubblico, ben consapevoli che questo sforzo non può essere l'unico obiettivo finanziario di un ente pubblico. La vera questione cardine, come abbiamo più volte ripetuto, è il margine di manovra ridottissimo a disposizione degli enti locali: questo è l'effetto di leggi superiori, ma anche di contingenze sulle quali abbiamo poco o nessun potenziale di intervento, come nel caso del gettito fiscale.

In merito alla **«revisione dei compiti»**, il Municipio la sta portando avanti in maniera regolare e puntuale, in mezzo a diverse difficoltà. Occorre a questo proposito segnalare le difficoltà nel rivedere la revisione dei compiti e flussi fra Cantone e Comuni: come dimostra la storia della riforma *«Ticino 2020»*, è davvero difficile modificare equilibri e situazioni esistenti, considerando gli interessi contrapposti e la elevata complessità delle materie trattate.

A proposito di debito pubblico, la maggioranza della Commissione gestione menziona anche la situazione della nostra **cassa pensione**. Il Municipio segue l'evoluzione finanziaria dell'Istituto: non

si tratta però di una priorità d'intervento a breve termine, visto anche che la stessa sta migliorando più velocemente rispetto a quanto previsto nel piano di risanamento del 2011.

Per quanto riguarda le **uscite per investimenti**, il Municipio è consapevole che i tempi di liquidazione finale di varie opere possono sembrare a volte eccessivi, ma ci sono spesso motivi concreti per tenere aperte alcune posizioni. Cito ad esempio il caso dell'estensione della rete a fibra ottica: il credito rimanente, circa 129 mila franchi, è utilizzato per lavori su via Vallemaggia, via Luini e per la videosorveglianza sulla passerella sulla Maggia, e sarà chiuso a fine 2020.

A proposito invece delle **entrate per investimenti**, il Municipio accoglie la proposta dell'onorevole Vetterli. In presenza di un sussidio o contributo ancora da ricevere, il cui ammontare non possa essere stabilito in maniera precisa al momento del voto sull'opera, introdurremo una voce provvisoria.

Anche per quelli che la Commissione definisce **«risultati occulti»**, per alcuni progetti che non dispongono di un centro di costo proprio (come ad esempio il Bike Sharing), i Servizi forniranno annualmente un succinto consuntivo, indicando l'investimento effettuato, il reddito conseguito, i costi correnti e l'ammortamento teorico.

Vengo ora ad alcune osservazioni contenute nel rapporto di minoranza.

A dire la verità, questa sera il Municipio non ha grandi osservazioni sulla sostanza di questo documento. Le parole utilizzate rendono chiaro quanto politicamente «carico» sia stato l'approccio: si parla di *«voto negativo necessario», legalità, gestione piuttosto allegra, risultato d'esercizio impietoso, risposte del tutto insoddisfacenti.*

Non possiamo ovviamente entrare nel merito dei ricorsi sui consuntivi 2018, preventivi 2019 e 2020, in attesa di una decisione dell'autorità superiore. Per quanto concerne la legalità di quanto è stato contestato, confermo nuovamente che **tutte** le operazioni sono state effettuate in maniera trasparente, informando la Commissione Gestione e il Consiglio comunale.

Anche per quanto riguarda le **sopravvenienze d'imposta**, da anni nei conti il Municipio pubblica lo schema dettagliato con le previsioni sul loro utilizzo, e le quota rimanente. Vi ricordo che in passato per arrivare a pareggio è capitato di liberare 4 milioni di franchi di sopravvenienze: nel caso dei conti che voterete stasera, invece, abbiamo impiegato un milione di franchi di sopravvenienze per arrivare a una perdita di 900'000 franchi, pari a circa all'1% del budget comunale e dovuta a uscite impreviste e non strutturali.

Per il 2019, avevamo infatti scritto chiaramente che per arrivare a un pareggio della gestione non avrebbero dovuto esserci sorprese negative: invece, come sapete, sono mancati 300 mila franchi di multe e incassi da parcheggi, 360 mila franchi complessivi fra minori entrate e maggiori costi nella gestione rifiuti e abbiamo avuto 130 mila franchi aggiuntivi di costi energetici e non da ultimo abbiamo consapevolmente superato di 350'000 fr le manutenzioni degli stabili. Si tratta di elementi difficilmente prevedibili, e chiaramente non strutturali.

Volgendo lo sguardo in avanti, il *«reale stato delle finanze»*, cari Commissari di minoranza, è quello che evidenziano i preventivi e consuntivi. La situazione delle finanze della nostra Città è rappresentata con precisione dagli indicatori finanziari, pubblicati e commentati in ogni consuntivo della nostra Città. Se per qualcuno questi dati non bastano per spiegare quale sia la situazione strutturale delle finanze comunali, il Municipio è dispiaciuto ma non ha grandi risposte aggiuntive da fornire.

Anche il rapporto di minoranza si sofferma infine sul Palacinema e sul FEVI. Per il Palacinema, purtroppo anche noi abbiamo sollecitato più volte la decisione e adesso possiamo anticiparvi alcune novità in merito alla ripresa dell'IVA sull'investimento effettuato.

Il CdA della società ha ricevuto recentemente una pre-decisione dall'Amministrazione federale delle contribuzioni: si tratta di un avviso di tassazione per un importo di circa 1,3 milioni di franchi. Il CdA della società, assieme al Municipio, valuterà nelle prossime settimane se accettare questo avviso e come finanziare il rimborso. In merito ai costi di realizzazione, settimana scorsa abbiamo

inviato alla Gestione la situazione dei costi di costruzione del palazzo del cinema, dalla quale si evince il rispetto dell'importo preventivato con un minor costo di fr. 227'000.- (vedi allegato).

Per quel che riguarda il FEVI, come indicato nel messaggio e più in dettaglio nelle risposte all'attenzione della Commissione della Gestione, dopo il 2018 che è da ritenere effettivamente un anno eccezionale, il 2019 è stato in linea, con gli anni precedenti. Se consideriamo gli affitti della sala comprese le spese accessorie, abbiamo i seguenti importi: fr. 343'000.- nel 2016, fr. 323'000.- nel 2017, fr. 437'000.- nel 2018 e fr. 364'000.- nel 2019.

Per la promozione del settore congressi, che richiede risorse e tempo anche per partecipare a fiere specializzate, tramite il Convivio dei Sindaci del Locarnese si è chiesto all'Organizzazione Turistica e Ticino Turismo di essere più attivi. Entrambe queste entità dispongono infatti di un ufficio per il settore dei congressi con i quali il Servizio manifestazioni collabora. Nei prossimi giorni è in programma un incontro tra le organizzazioni turistiche e il CISL per la presentazione di un progetto di promozione del settore.

Lo stabile del FEVI ha oramai più di 30 anni ed è necessario investire per poter proporre sale e apparecchiature più moderne e confortevoli. E' sicuramente una struttura interessante per la sua capienza, ma al momento è poco attrattiva a livello estetico e non così facile da proporre.

Per questo motivo il Municipio, prima della fine della legislatura, presenterà un messaggio di investimento.

Non appena gli investimenti al FEVI saranno programmati si potrà procedere ad una promozione più attiva del nuovo stabile anche nel settore dei congressi, considerato che per la loro programmazione le varie associazioni riservano di regola le strutture 2-3 anni prima dell'evento.

Onorevole Spano: la priorità, come si vede nel piano finanziario; sono le scuole e le strutture turistiche come dicevo anche il FEVI. Baeriswyl invece: m'hai detto che con la riforma dell'amministrazione ci sarebbe stato risparmio ma bensì si è sempre detto che ci sarebbe stata la neutralità finanziaria con le nuove assunzioni.

Prima di concludere, mi permetto un'ultima osservazione di natura politica. È possibile che i tanti anni di utili di esercizio abbiano creato una certa assuefazione. Magari qualcuno ora dà per scontato che ogni anno una Città come Locarno debba chiudere i conti nelle cifre nere, indipendentemente da quello che accade nel mondo attorno a noi. Vi invito quindi a ricordare che in questi ultimi anni il nostro gettito fiscale è rimasto quasi stagnante per le persone fisiche, mentre per le persone giuridiche vi è ultimamente forte incertezza in particolare per i settori bancari e industriali, in più abbiamo perso altri 2 milioni di franchi l'anno per l'abolizione della privativa SES. A queste evoluzioni negative si sono aggiunti il contributo di solidarietà a favore del Cantone, l'aumento delle spese dell'assistenza e gli altri contributi che continuano a crescere. Eppure, nonostante queste tendenze negative, anche nel 2019 abbiamo sfiorato il pareggio – grazie a investimenti mirati, che hanno portato introiti che in passato la nostra Città non aveva. Il Municipio non pretende certo applausi quando vi presenta un deficit da quasi un milione di franchi, ma è importante che rimaniamo tutti sempre legati alla realtà delle cifre, e non ci lasciamo sedurre da posizioni ideologiche che hanno poco a che fare con la realtà.

In conclusione vi ringrazio per l'attenzione e vi invito ad approvare i consuntivi 2019 del Comune e dell'Azienda acqua potabile così come presentati.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Ringrazio il Capodicastero per le varie risposte. Fondamentalmente è quello che ci attendavamo con il nostro rapporto. L'unico punto che ha dimenticato è la nostra richiesta di spiegazione su quella osservazione della revisione esterna che diceva che esistono due conti presso la Raiffeisen a nome del Comune di Locarno che fondamentalmente non sono presenti nella contabilità per cui lo stesso revisore esterno chiedeva chi era l'avente diritto economico di questi due conti.”

Interviene il municipale signor **Davide Giovannacci**:

“Anche per la risposta del signor Zanchi, che purtroppo non so dirle adesso, ma nei prossimi giorni faremo avere entrambe le risposte.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Per quanto concerne il Palacinema, come abbiamo proposto nel nostro rapporto, l’approvazione dei conti questa sera è ad esclusione di questo perché la commissione della gestione vuole comunque esaminare questi conti che poi potremo vedere in un secondo tempo se verranno inserite nei consuntivi dell’anno prossimo o se chiediamo al Municipio di fare un messaggio a se stante.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

- 1) Sono concessi i **crediti suppletivi**, come da MM, per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2019 e segnatamente:

501.218 Ammodernamento strategico IP (fase 2) Fr.10'891.95

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali

501.514 Ampliamento rete Bike sharing Fr. 774.28

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 36 consiglieri comunali

503.231 Concorso progettazione ampliamento sedi SI Saleggi Fr. 5'305.70

con 34 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto, alla presenza di 36 consiglieri comunali

503.558 Manutenzione locali espositivi stabile Casorella Fr. 130'822.65

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali

503.675 Rifacimento illuminazione campo Stadio Lido Fr. 1'323.70

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 36 consiglieri comunali

581.131 Elaborazione piano di quartiere ex-macello-gas Fr. 2'506.45

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 36 consiglieri comunali

524.519 Anticipi contributi CBR SA 2019 Fr. 335'628,00

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali

- 2) I conti consuntivi 2019 del Comune sono approvati

con 26 voti favorevoli, 7 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

- 3) I conti consuntivi 2019 dell’Azienda acqua potabile sono approvati

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 36 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

RINNOVO RETE AZIENDA ACQUA POTABILE NOTO INTERMODALE LOCARNO MURALTO

M.M. no. 113 del 30 marzo 2020 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 1'475'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile presso il nodo intermodale di Locarno – Muralto.

Rapporto della Commissione della gestione dell'8 giugno 2020 sul M.M. no. 113 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 1'475'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento della rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile presso il nodo intermodale del TP di Locarno-Muralto (Stazione FFS).

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Gianbeato Vetterli**:

“Intervengo quale relatore dello stringato rapporto della vs. commissione sul M.M. chiedente 1,475 mio di Fr per lavori di rinnovo e potenziamento della rete idrica della nostra AAP presso il nodo intermodale del TP alla Stazione di Muralto-Locarno.

Non ho molto da aggiungere a quanto scritto nel rapporto salvo sottolineare che:

- i lavori sono richiesti e impellenti per poter in seguito procedere alla realizzazione del nuovo nodo intermodale del TP alla stazione di Muralto-Locarno
- i tempi di realizzazione sono stretti e dipendono dalla decisione finale del CC di Muralto sulla realizzazione del nuovo nodo intermodale del TP, misura del PALoc prevista a breve
- Naturalmente se alla fine il CC di Muralto dovesse decidere di cambiare il progetto (da ultime informazioni tuttavia non sembra) anche la nostra Azienda dovrebbe adeguarsi e verosimilmente sottoporci una nuova richiesta, in tal caso i lavori subirebbero evidentemente un significativo ritardo
- contemporaneamente dovranno intervenire nella sottostruttura dei mappali in questione anche Swisscom, UPC e SES, i lavori vengono quindi coordinati tra le diverse parti permettendo a tutti di ridurre parte dei propri costi, fattispecie già contemplate nel preventivo propostoci dall'AAP
- i lavori rientrano nell'ambito della convenzione di fornitura dell'acqua al Comune di Muralto e dovrebbero poter usufruire di un contributo cantonale e/o federale per opere intercomunali, non essendo state previste dai vecchi piani di sviluppo della rete al momento tuttavia questo contributo non è preventivabile e non è stato inserito nel M.M. La modifica ed il potenziamento della rete verrà comunque ripresa nel nuovo PCAI (Piano cantonale approvvigionamento idrico) ed il direttore ha già previsto di richiedere in seguito, a posteriori, detti contributi
- a proposito di PALoc annotiamo che questo lavoro, come quello connesso della terza corsia sul Lungolago con la modifica dei flussi del traffico in zona Debarcadero rientrano in quelle opere, criticate nel nostro rapporto sui consuntivi, che il PALoc ci obbliga ad eseguire pena la cancellazione dei contributi che però per queste opere non ci sono. Chiuso il discorso.

Tutto ciò premesso la vs. commissione vi propone l'approvazione del M.M. 113 e le sue conclusioni. Contemporaneamente porto l'adesione del gruppo PLRT alla proposta della vs. commissione.”

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“A nome del gruppo PPD formulo le seguenti considerazioni.

Primariamente teniamo a sottolineare che il messaggio in questione è l'equivalenza del messaggio 109 approvato nella seduta del 15 giugno u.s., concernente il compimento della terza corsia per bus sita sul Lungolago Motta.

Detto documento riguarda lavori assolutamente essenziali per il miglioramento del traffico pubblico del Paloc 2/3.

Nella fattispecie evidenziamo che questi cambiamenti, volti all'adattamento degli impianti dell'Azienda Acqua Potabile al nuovo stato, ci daranno la possibilità di rinnovarli e rafforzarli ulteriormente, attualmente antiquati e carenti.

Osserviamo che, per un perfetto coordinamento di tutte le opere, quelle relative al nodo intermodale del trasporto pubblico saranno assunte dal Comune, ritenuto altresì d'altro canto una refusione integrale da parte del Cantone.

Dal punto di vista finanziario, constatiamo che le conseguenze sono nulle per il Comune, in quanto la nostra Azienda Acqua Potabile è in grado di investire interamente con i propri mezzi, dovuti a importanti risparmi effettuati precedentemente, per modo che si possono svolgere queste rilevanti prestazioni in tutta tranquillità. L'importo in parola verrà ammortizzato in 40 anni.

Rimarchiamo che fondamentalmente non è previsto alcun contributo cantonale o federale. Ad ogni buon conto il Direttore competente si chinerà a domandare successivamente un contributo cantonale per opere sovracomunali.

Concludendo, ma non meno importante, auspichiamo che la controversia a Muralto sul posizionamento della struttura di interscambio del trasporto pubblico alla Stazione FFS venga in modo risolutivo stralciata dai ruoli al più presto, poiché le operazioni succitate non vi devono iniziare anteriormente.

In considerazione di quanto precede chiedo a nome del gruppo che venga approvata la concessione del credito così come presentato. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Brevissimamente solo per comunicare che su questo messaggio il nostro gruppo voterà in base alle proprie considerazioni che ha fatto ognuno. Personalmente mi asterrò in quanto avendo già firmato con riserva il rapporto della commissione della gestione ma soprattutto mi ero già astenuto sulla terza corsia sul Lungolago Motta e avevo votato contro il messaggio per la Via Luini.”

Interviene il municipale signor **Niccolò Salvioni**:

“Onorevole presidente, membri dell'ufficio presidenziale, cari consiglieri il consigliere comunale, colleghi municipali, Signore e Signori,

ringrazio i Consiglieri Vetterli, Beltrame e Mellini per l'approvazione del messaggio.

Siete chiamati a decidere l'appena citato M.M. no. 113 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 1'475'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile presso il nodo intermodale di Locarno – Muralto.

Ringrazio la commissione della gestione e per essa il Consigliere Comunale Mani Vetterli, quale relatore, per avere invitato di volere risolvere l'accettazione del messaggio municipale.

La necessità di intervenire sulle infrastrutture viarie di agglomerato del Locarnese tra Locarno e Muralto, comune con cui abbiamo una convenzione di approvvigionamento dell'acqua potabile, è l'occasione per intervenire ed adattare la propria rete, ammodernandola e potenziandola, senza rendere necessari ulteriori interventi futuri, sulla base del piano generale dell'acquedotto (PGA), come evidenziato nel Messaggio. A ciò vengono aggiunti cinque nuovi idranti ad uso dei pompieri in caso di necessità.

Conformemente al messaggio, chiediamo dunque che sia approvato con lo stanziamento del credito, così come proposto.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. È stanziato un credito di CHF 1'475'000.00 per il rinnovo e potenziamento della rete dell'acqua potabile presso il nodo intermodale di Locarno-Muralto. Il credito sarà iscritto al conto 501.6 dell'Azienda dell'acqua potabile.
2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.
Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MOZIONE DEL 15 SETTEMBRE 2016 PRESENTATA DA PIERLUIGI ZANCHI E COFIRMATARIA “PER UNA MESSA IN RETE UNICA DEGLI ACQUEDOTTI TRA LOCARNO E GUDO”.

Mozione del 15 settembre 2016 presentata da Pierluigi Zanchi e cofirmataria “Per una messa in rete unica degli acquedotti tra Locarno e Gudo”;

Rapporto della Commissione della Gestione del 25 maggio 2020;

Rapporto della Commissione della Legislazione del 10 marzo 2020/25 maggio 2020;

Osservazioni del Municipio del 19 giugno 2020.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il mozionante signor **Pierluigi Zanchi**:

“Questa mozione la inoltrai il 15 settembre 2016 a seguito del fatto che avvenne appunto sull'acquedotto della Val Pesta dove ci fu un' iniezione di vapori di benzina che misero praticamente per 10 giorni la non potabilità dell'acqua di tutto il comparto. Da questo evento e dalle conseguenze anche finanziarie che diverse ditte ebbero è per questo che feci la mozione. In realtà, indipendente da quanto i due rapporti dicono o da quanto la decisione dei Municipali dica, la mozione dovrebbe essere votata per principio se non altro e questo proprio perché è importante assicurare anche in futuro, anche se non è nell'immediato, questo tipo di progetti. Innanzitutto l'acqua è un bene comune, un bene collettivo, so che ci sono difficoltà con altri comuni riguardo ai pourparler su questo oggetto, però ciò non può evitare ad un Municipio, a un Comune, di prendere posizione e di far di tutto per poter arrivare ad assicurare nel migliore dei modi l'approvvigionamento idrico. Tra l'altro anche il PICAI cantonale prevede che vi siano delle messe in rete regionali. Per questi motivi invito comunque i nostri colleghi di consiglio comunale per principio ad appoggiare diciamo il fondo della mozione. Vi ringrazio.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Anche nel caso della mozione del collega Zanchi, quale relatore della vs. commissione della gestione non ho molto da aggiungere a quanto già scritto nel rapporto ed anche in quello della commissione della legislazione. Avrei gradito sentire a dire la verità prima del mio intervento il relatore della commissione della legislazione che ha inserito nel suo rapporto interessanti osservazioni storiche su quanto concerne l'acqua, particolarmente nella zona proprio anche della Val Verzasca che è poi confinante con la Val Pesta dove proprio ieri sono stato a fare un giro e devo dire che tutta la questione di questi acquedotti sono delle costruzioni veramente straordinarie che sono state fatte proprio per garantire quanto fondamentalmente chiede la mozione.

La mozione nasce dall'emergenza creatasi nell'autunno 2016 per l'inquinamento dell'acquedotto della Val Pesta, che serve anche alcuni nostri territori sul Piano di Magadino, ed è quindi perfettamente condivisibile.

Tuttavia, come lo dice anche il nostro Municipio nella sua presa di posizione, trattandosi di un progetto ampio, che involve diversi attori dalle sensibilità in parte assai diverse, la realizzazione richiesta dal mozionante non è fattibile in tempi brevi ma necessita di un iter più lungo, partito comunque ancor prima della presentazione della mozione, che già ora è seguito dalla Direzione dell'azienda e dal Municipio con impegno per arrivare ad una soluzione nei tempi più brevi possibili nell'interesse di tutte le parti coinvolte.

Con questa aggiunta, suffragata anche da pari motivazione della vs. commissione della Legislazione e dal Municipio, la vs. commissione vi propone fundamentalmente l'accoglimento della mozione soltanto che c'è questa riserva che in tempi brevi come richiesti dal mozionante la cosa non né ritenuta possibile. Però dai miei approfondimenti sia con il Municipio sia con la direzione azienda come detto da tempo si sta lavorando in questa direzione che poi sia il collega Zanchi, sia la commissione della legislazione o il relatore della commissione della legislazione abbiano parlato anche di eventuali messe in rete più ampie di quella non soltanto della zona tra Locarno e Gudo mi trova assolutamente consenziente. Già nel passato in occasione di messaggi sull'acqua potabile avevo sempre richiamato il fatto che noi siamo dei grandi fortunati che possiamo permetterci di fare dei consorzi di acqua o dei comprensori di acqua molto piccoli. Oggi degli studi a livello internazionale indicano che un comprensorio per la fornitura di acqua potabile dovrebbe avere almeno 500 mila utenti per poter ridurre i costi a livello accettabile. Noi abbiamo la fortuna con un comprensorio comunque assai piccolo di vendere o di poter offrire l'acqua ai nostri concittadini quindi un metro cubo per 60 cts, 1000 kg d'acqua franco casa per 60 cts. Io continuo a dire che è una cosa eccezionale e non sappiamo fino a quanto può durare. Teniamocelo stretto e sicuramente continuiamo a lavorare affinché si possa continuare con questa offerta ma la si possa allargare anche un pochettino più che al nostro piccolo comprensorio.”

Contemporaneamente a quella quale relatore della vs. commissione porto anche l'adesione del gruppo del PLR.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Ringrazio avantutto Mani Vetterli per il pertinente richiamo alla ricerca storica che la legislazione ha effettuato, non solo per questo messaggio ma anche per gli altri messaggi pregressi che si relazionavano con il tema dell'acqua potabile. Ho volutamente lasciato la parola al collega in ossequio alla consueta massima obi maior minor cessat, era evidente che la priorità aspettasse al caro Mani. Anche noi saremo succinti come legislazione, confermiamo il nostro rapporto. Potremmo fare delle lunghe disquisizioni, orbene, riassumendo se il rapporto della gestione si è soffermato in modo assai pertinente ed esaustivo sulle peculiarità tecniche e giuridiche noi abbiamo ancora una volta spezzato una lancia a favore del rispetto della nostra storia e abbiamo cominciato dall'alto, dalla montagna della Verzasca, dalle montagne della Val Bavona, questa nostra piccola ricerca. Ricordavamo con commozione questi alpeggi, questi monti che erano quasi totalmente privi dell'oro blu, della risorsa principale per abbeverare il bestiame, per l'uso domestico degli alpigiani che vivevano anche tra l'altro tagliando il fieno di bosco. E qui credo che il più anziano intervistato dal professor Zappa, ovvero Lino Dedini, meriti almeno un mio commosso ricordo, almeno un mezzo minuto di silenzio perché è venuto a mancare nel frattempo, è morto a Gordola il 3 di maggio, era nato nel 1925. È quindi doveroso che un consiglio comunale urbano come il nostro si chini anche su questi aspetti minori con un sentimento di gratitudine immutata. Il rapporto della legislazione trasuda allora di umori diversi, di umori della montagna, l'erica, il larice, la ginestra. Quasi a contraltare dello sterco degli animali domestici che erano inalpati, quello che noi ticinesi moderni del progresso abbiamo voluto dimenticare troppo in fretta confinando queste testimonianze nella soffitta delle anticaglie ammuffite, quello che si deve dimenticare. Questo credo che debba essere ricordato e vada, tornando al Piano, vada poi strettamente ricollegato a questa messa in rete. Si parla di Bellinzona semplicemente perché Gudo si è aggregato con Città di Bellinzona dunque la possibilità

di sviluppo va poi a raggiungere la capitale, nelle tempistiche che il Municipio riterrà utile e doveroso mettere in campo. La commissione della legislazione crede però legittimamente che questi contatti possano proseguire nel più breve tempo possibile, senza ulteriori remore quindi ne va dell'interesse come si diceva prima della Città e di tutto il comprensorio. Fino a qui era l'intervento più o meno scritto che avevo preparato.

Finalmente una presa di coscienza chiara, netta, quella che non c'era stata nel 1949 quando tutti i Gran Consiglieri vestiti di nero avevano affossato votando all'unanimità le concessioni per gli sfruttamenti della Vallemaggia, della Valle di Blenio, poi si è aggiunta la Verzasca qualche anno dopo impoverendo evidentemente il Locarnese e lasciando solo delle macerie. L'entrata della Val Verzasca, la Val Sambuco dietro a Fusio, la conca di Robiei contrabbandando il rifacimento di una strada cantonale e qualche altra inezia che non ha recuperato evidentemente per nulla il sacrificio paesaggistico, agricolo, umano che abbiamo dovuto subire poi a vantaggio di altre regioni d'oltralpe e del Luganese. Regioni nettamente più favorite rispetto alla nostra, quindi ringrazio Giovanni Monotti perché ha avuto il coraggio, l'ultima volta, di dirlo in modo chiaro e netto.

Credo che anche questa sera senza voler rinfocolare delle polemiche antiche, delle polemiche pregresse però come locarnesi che abbiamo a cuore il nostro entroterra così violentato, così depauperato della sua bellezza ecco dobbiamo finalmente avere il coraggio di dirlo in modo netto e chiaro "basta" perché poi lo sviluppo non si sa quale sarà con l'abbandono del nucleare. Ben vengano le energie rinnovabili, quelle minori che faticano a implementarsi nel nostro paese ma credo che alla fine sarà poi il settore idroelettrico quello che andrà ulteriormente a svilupparsi con ulteriori sacrifici che già possiamo pensare in questi momenti. Innalzamento di dighe, reperire altri alpeggi, reperire altre regioni che saranno sacrificate sull'altare del così detto progresso. Con questo sentimento, a nome della commissione e del gruppo PPD, in conclusione auspico l'accoglimento della mozione del collega Zanchi e della cofirmataria, non solo relativamente al suo principio ma anche per la sua progressiva implementazione. Vi ringrazio."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"La presente mozione è stata inoltrata a seguito dell'inquinamento chimico del 10 settembre 2016 che ha riguardato l'acquedotto della Val Pesta e che aveva lasciato senz'acqua potabile quasi 5000 abitanti del Locarnese creando forti disagi non solo alla popolazione, ma anche ai settori economici e alle scuole. Ringrazio innanzitutto i due relatori, per la commissione della legislazione il collega Belgeri e per la commissione della gestione il collega Vetterli, per i loro approfonditi e apprezzati rapporti.

Il nostro gruppo concorda con quanto espresso nel rapporto della Commissione della Legislazione circa la bontà della proposta e condivide quanto riportato nel rapporto della Commissione della Gestione, ovvero che si preavvisa "positivamente la mozione non tanto come afferma il mozionante *affinché il nostro Comune si adoperi per una proposta atta ad iniziare in tempi brevi le trattative tra i Comuni...* quanto affinché le trattative abbiano ad essere accelerate ed abbiano a trovare una rapida soluzione senza imposizioni politiche, ma per l'accordo tra le parti nell'interesse generale di tutta la popolazione del comprensorio in questione."

In questi termini il gruppo socialista voterà a favore della mozione.

Un'ultima osservazione però deve essere comunque fatta.

Anche questa volta siamo confrontati con una mozione che è stata inoltrata il 15 settembre 2016, ma rapportata dalla Commissione della Legislazione quasi 4 anni dopo, il 25 maggio 2020, con un complemento della Commissione della Gestione il 25 maggio 2020 e con le osservazioni del Municipio datate 19 giugno 2020.

Il men che si possa affermare è che i tempi dettati dalla LOC sono stati ampiamente sforati e questo non va bene, come più volte ho avuto modo di osservare.

Termino qui e quindi da parte nostra salutiamo con molta positività questa mozione e mi auguro che lo stesso facciano anche gli altri colleghi.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Niccolò Salvioni**:

“Quale premessa generale, chiariamo fin da subito che crediamo al principio teorico secondo il quale, la messa in rete degli acquedotti porterà notevoli benefici a tutti i livelli. Nel merito dell'emergenza avvenuta nel 2016 sul Piano di Magadino, condividiamo che gli eventi hanno messo sotto pressione le Aziende dell'acqua potabile coinvolte. Ciononostante, riteniamo che la nostra Azienda e lo scrivente Municipio, abbiano dimostrato di saper far fronte alla situazione con professionalità, prontezza e flessibilità.

Stante questa premessa, vi informiamo che da quasi due anni il Municipio sta meticolosamente analizzando la situazione attuale ed i possibili sviluppi futuri, per quanto concerne l'approvvigionamento idrico. In tal senso, osserviamo che ad inizio 2018 è stato conferito mandato ad uno studio d'ingegneria specializzato per la completa revisione del Piano Generale dell'Acquedotto (PGA). Il progetto in questione è ambizioso: esso mira infatti ad ottimizzare la gestione dell'acqua potabile nell'attuale contesto (riducendo dove possibile i pompaggi e gli esuberi d'acqua), mantenendo però la visione aperta sul panorama regionale, studiando quindi un'architettura idraulica finalizzata non solo ai fabbisogni dell'attuale comprensorio, ma già rivolta ad un bacino più ampio.

In aggiunta agli aspetti tecnici sviscerati nell'ambito del PGA, il Municipio, convinto che la via della regionalizzazione del servizio sia quella giusta e per certi versi l'unica sostenibile, sta esaminando attraverso un progetto specifico la struttura giuridica dell'Azienda di costituire corporazione di diritto pubblico, il tutto con il chiaro obiettivo di fornire alla nostra Azienda tutti gli strumenti necessari per continuare a svolgere con successo i propri compiti, in modo che possa agire rapidamente e collaborare con le aziende e i comuni vicini. Puntualmente taluni progetti sono stati già attuati e sono programmati, e ve li proporrà chi mi sostituirà.

In conclusione, in ragione di quanto sopra, si ritiene che il Municipio stia già operando con il massimo impegno nella direzione auspicata dalla mozione in oggetto sostenuta dai due rapporti commissionali. Tuttavia, trattandosi di un grande progetto, con diversi attori in gioco ed equilibri a volte delicati, non è concretamente fattibile procedere come auspicato in tempi brevi e con tutti i Comuni simultaneamente. Si condivide quindi l'auspicio espresso, che è in linea con l'attuale politica del Municipio per l'Azienda acqua potabile, ma non con tempi e modalità adeguati alla complessità della tematica.

Si tratta sovente di accordi di diritto amministrativo e privato complessi che occorre affrontare progressivamente, anche in funzione di altri progetti in corso. Abbiamo ad esempio visto con il Messaggio precedente che i comparti di Locarno e Muralto, con cui abbiamo una convenzione, sono stati coinvolti dalle esigenze di intervento dettate dal PALOC. L'azienda deve avere una certa flessibilità nel poter decidere quelle che sono le priorità che sono funzionali anche ad altri progetti in corso.

La direzione del Municipio è già quella propugnata dal mozionante: occorre lasciare il municipio lavorare secondo le proprie prerogative, senza forzarlo. Fa parte delle sue prerogative e necessità di priorità. Vi ringrazio..”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui alla mozione:

La mozione è accolta con le modalità di attuazione indicate nei due rapporti commissionali con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE E PRESENTAZIONI MOZIONI

La mozione “Progetto LIFT: aiutiamo i nostri giovani nel loro percorso professionale” del Gruppo PS viene trasformata in interrogazione come da dichiarazione del suo primo proponente.

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 22.05.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: